



Gravidanza, baby sitter e fragilità Cambia il contratto degli **interinali**

Anche maggiori sostegni per donne vittime di violenza. Novità sul welfare

di **Manila Alfano**

Misure ad hoc per gravidanza, babysitting, vittime di violenza, per chi perde il lavoro.

Sono questi gli elementi chiave del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori in somministrazione, sottoscritto a Roma con le Agenzie di somministrazione, la Triplice, Cgil Cisl e Uil e le sigle sindacali di settore, Cgil Nidil Cgil, Felsa Cisl e Uil-Temp.

Una firma che porta a una vera e propria svolta nel mondo del lavoro. Il nuovo accordo, che interessa circa un milione di persone occupate tramite Agenzia, è frutto di un'intensa trattativa durata oltre due anni e si configura come un contratto innovativo, inclusivo e orientato al futuro, che rafforza ulteriormente la qualità del lavoro nel settore.

Un miglioramento concreto e tangibile: i riflettori si accendono sulle figure più deboli che spesso non hanno alcun potere di contrattazione.

Aumentano del 20 per cento le indennità previste per tutte le prestazioni in essere estese a nuove prestazioni: contributi per lavora-

trici in pre e post maternità; maggiori sostegni per le donne vittime di violenza e molestie dentro e fuori i luoghi di lavoro; rimborsi per spese di copertura dei costi per trasporto extraurbano per discenti impegnati in attività di formazione; rimborsi spese per rinnovo del permesso di soggiorno.

È stato potenziato e semplificato il contributo per la mobilità territoriale dei lavoratori.

Tra le altre novità più rilevanti in materia di welfare, nel provvedimento vi è anche l'introduzione di una nuova e avanzata assicurazione sanitaria dedicata a tutti i lavoratori con un contratto di somministrazione attivo al 1° giugno 2025 – sia a tempo indeterminato che a tempo determinato e a scadenza – che abbiano maturato almeno dodici mesi di anzianità lavorativa calcolata a partire dal 1° gennaio 2023.

Sale anche l'importo dell'indennità di disponibilità per i lavoratori coinvolti in procedure di ricollocazione da mille a 1.150 euro. «Con questo contratto collettivo – dichiara Soraya Zanella, Segretario Generale Assosomm – abbiamo dato prova concreta che la somministrazione di lavoro

non è sinonimo di precarietà, ma anzi rappresenta una forma contrattuale evoluta, capace di offrire tutele e strumenti spesso superiori a quelli previsti per altri lavoratori».

E grande soddisfazione la esprime anche il presidente di Assolavoro, Francesco Baroni che dice: «È un impegno comune con i sindacati contro i contratti pirata».

Una particolare attenzione, poi, riguarda anche le lavoratrici in gravidanza a cui viene garantita un'indennità pari all'ultima retribuzione mensile percepita fino al compimento del primo anno di vita del bambino.

Inoltre sono previste misure specifiche di sostegno e reinserimento, inclusi strumenti economici e di conciliazione dei ritmi vita-lavoro post-congedo, per le donne vittime di violenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo è stato raggiunto a Roma nei giorni scorsi dopo una trattativa durata oltre due anni





► 25 luglio 2025



Sopra
il momento
della firma
del contratto
che punta
a rafforzare
la qualità
del lavoro
nel settore

